



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28

CAIC8AJ003: ISTITUTO COMPRENSIVO ASSEMINI 2

Scuole associate al codice principale:

CAAA8AJ00V: ISTITUTO COMPRENSIVO ASSEMINI 2

CAAA8AJ01X: LAURA MARISTONI

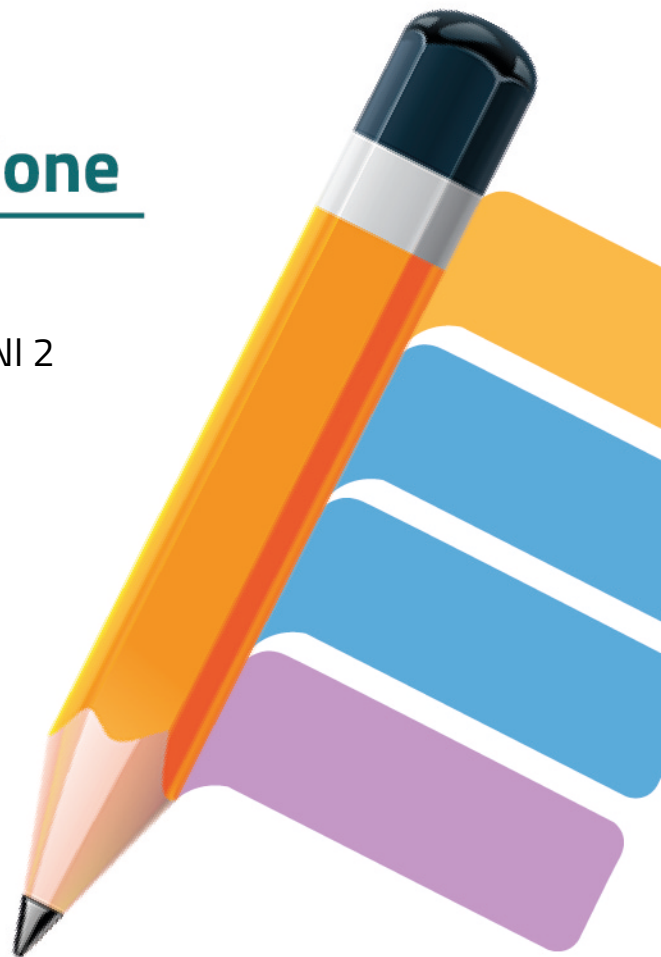
CAAA8AJ021: D.SSA GIUSEPPINA CONCAS

CAEE8AJ015: EFISIO CARBONI

CAEE8AJ026: DIONIGI SCALAS

CAEE8AJ037: DON ALBINO MANCOSU

CAMM8AJ014: G. PASCOLI



Ministero dell'Istruzione

**Esiti**

- pag 2 Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
- pag 3 Risultati scolastici
- pag 4 Risultati nelle prove standardizzate nazionali
- pag 6 Competenze chiave europee
- pag 7 Risultati a distanza
- pag 8 Esiti in termini di benessere a scuola

**Processi - pratiche educative e didattiche**

- pag 9 Curricolo, progettazione e valutazione
- pag 11 Ambiente di apprendimento
- pag 13 Inclusione e differenziazione
- pag 15 Continuità e orientamento

**Processi - pratiche gestionali e organizzative**

- pag 17 Orientamento strategico e organizzazione della scuola
- pag 19 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
- pag 21 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

**Individuazione delle priorità**

- pag 23 Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Motivazione dell'autovalutazione

I dati raccolti attraverso osservazioni sistematiche, documentazione pedagogica, monitoraggi interni e feedback delle famiglie mostrano uno sviluppo complessivo equilibrato delle competenze personali, sociali e comunicative dei bambini. Il clima educativo, l'organizzazione delle routine e l'approccio inclusivo consentono alla maggior parte dei bambini di raggiungere livelli adeguati e spesso buoni di autonomia e partecipazione. Permangono differenze nei livelli di sviluppo, soprattutto nelle competenze linguistiche e fino motorie, e una documentazione non ancora omogenea tra sezioni. Tuttavia, la qualità del contesto educativo, la stabilità delle relazioni, la collaborazione interna tra docenti e l'efficacia dei percorsi inclusivi sostengono un quadro complessivamente positivo. Il livello raggiunto è ritenuto buono, con margini di miglioramento legati alla sistemazione delle osservazioni, alla continuità verticale con la primaria e al potenziamento di attività più strutturate per i gruppi eterogenei.



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

La percentuale di abbandoni e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso.

(scuole I e II ciclo di istruzione)

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' in linea con il riferimento nazionale.

(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Dall'analisi dei risultati emerge un quadro complessivamente positivo in diversi ambiti. Nelle classi quinte della scuola primaria si rileva una buona distribuzione degli studenti nelle fasce medio-alte in Italiano e Matematica, con sezioni che raggiungono risultati superiori ai riferimenti regionali e talvolta anche nazionali.

Particolarmente solide risultano le competenze linguistiche in inglese: Listening e Reading mostrano una percentuale contenuta di alunni nel livello PRE-A1 e una prevalenza netta dei livelli A1 e A2, spesso superiori ai dati della Sardegna. Anche nella scuola secondaria si confermano buoni esiti nelle prove di inglese, soprattutto nel Listening, dove i livelli A2 sono ampiamente rappresentati e la partecipazione raggiunge il 100%, garantendo alta attendibilità del dato. In Italiano si osserva una distribuzione equilibrata con una forte presenza nel livello intermedio, sebbene i risultati si attestino al di sotto dei parametri di riferimento di macroarea, regionale e nazionale. La partecipazione alle prove é elevata in tutti gli ordini di scuola, elemento che rende i risultati affidabili e rappresentativi. In alcune discipline, inoltre, la differenza ESCS risulta positiva o neutra, segnalando la capacità della scuola di sostenere gli apprendimenti anche in un contesto eterogeneo. Complessivamente emerge una buona continuità

Punti di debolezza

L'analisi delle prove standardizzate evidenzia una forte variabilità tra classi e plessi, soprattutto nella scuola primaria (classi seconde) e nella secondaria di primo grado. In diverse sezioni della primaria i risultati di Italiano e Matematica mostrano una concentrazione elevata nelle fasce più basse e valori inferiori ai riferimenti regionali, segnalando difficoltà nella consolidazione delle competenze di base. Nella secondaria, in particolare in Matematica, si osservano punteggi inferiori alla media nazionale e una presenza significativa nei livelli 1 e 2, con progressione poco omogenea rispetto agli anni precedenti. Anche in Italiano i risultati sono al di sotto dei parametri di riferimento. In alcune discipline la differenza ESCS risulta negativa, indicando esiti inferiori rispetto a scuole con contesto socio-economico analogo. Permangono inoltre discontinuità nella progressione verticale tra primaria e secondaria, con gruppi classe che faticano a mantenere competenze stabili nel passaggio tra ordini di scuola. La variabilità interna, superiore agli standard nazionali, riflette una non completa omogeneità nelle pratiche didattiche e nella continuità metodologica. In alcune sezioni la presenza di alunni con livelli molto bassi richiede interventi più mirati di recupero e potenziamento. Nel complesso, tali criticità



didattica, una progressione coerente delle competenze e una cultura professionale orientata al miglioramento.

evidenziano la necessità di rafforzare la coerenza didattica tra plessi, consolidare le competenze fondamentali e ridurre il divario tra le classi.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto presenta risultati complessivamente adeguati nelle prove standardizzate, con alcuni plessi e classi che raggiungono livelli pari o superiori ai riferimenti regionali e nazionali, in particolare nelle classi quinte della primaria e nelle prove di Inglese della primaria e della secondaria. Tuttavia, emergono criticità significative in alcune sezioni, soprattutto nelle classi seconde della primaria e in Matematica nella secondaria, dove la distribuzione degli studenti nei livelli più bassi risulta superiore ai benchmark. La variabilità interna tra classi e plessi è elevata e indica la necessità di rafforzare la continuità didattica e la progressione verticale degli apprendimenti. Nel complesso, il livello raggiunto dalla scuola è considerato adeguato, con elementi positivi consolidati ma anche aree che richiedono interventi mirati.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

(scuole dell'infanzia)

Piu' della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto ha strutturato un sistema di monitoraggio interno attraverso prove parallele somministrate in tutto il primo ciclo. Nella scuola primaria e nell'infanzia questa pratica è consolidata da anni e consente una lettura affidabile degli apprendimenti; nella scuola secondaria è stata introdotta solo di recente, ma rappresenta un passo avanti importante per la coerenza valutativa dell'Istituto. I dati disponibili permettono già una lettura longitudinale dei percorsi, soprattutto nella transizione dalla primaria alla secondaria, dove gli alunni mostrano una sostanziale tenuta e capacità di adattamento. Tuttavia, nella secondaria mancano ancora serie storiche sufficienti per una vera analisi dei risultati a distanza e per una valutazione stabile dei trend. Si rilevano anche alcune criticità (calo nelle prestazioni in Inglese e Matematica, difficoltà nella produzione scritta e nell'organizzazione dello studio), ma tali aspetti non compromettono la tenuta complessiva del sistema. L'impianto di monitoraggio è quindi strutturato, funzionante e in progressiva estensione, ma necessita ancora di stabilizzarsi per garantire letture maggiormente comparabili nel tempo.



Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto è caratterizzato da un forte e consapevole impegno nella promozione del benessere degli alunni. Questo impegno si manifesta attraverso un'offerta formativa ricca di progetti mirati (prevenzione del bullismo, inclusione, educazione alla cittadinanza, attività motorie) e una solida rete di collaborazione con enti e servizi del territorio. La centralità data all'inclusione e l'investimento in ambienti di apprendimento innovativi sono indicatori chiari di una visione strategica orientata al "benessere a scuola". Tuttavia si evidenziano aree di miglioramento relative alla sistematizzazione delle pratiche. Le numerose iniziative, pur essendo di grande valore, mantengono spesso un carattere progettuale e non appaiono ancora pienamente integrate in un sistema strutturato e curricolare a livello di istituto. Si rileva inoltre l'assenza di strumenti di monitoraggio sistematico (es. questionari periodici sul clima scolastico) per una rilevazione oggettiva della percezione del benessere, così come la mancanza di un servizio interno di supporto psicologico. Il potenziamento di questi aspetti permetterebbe di passare da un insieme di azioni efficaci a un sistema organico, monitorato e pienamente consolidato.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e più della metà dei docenti è coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.



Piu' della meta' dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto, pur essendo una realta' recentemente unificata, ha gia' sviluppato un sistema di progettazione educativo-didattica solido, fondato su team, dipartimenti e gruppi di lavoro che operano con regolarita' e mantengono un dialogo costante tra ordini di scuola. Il curricolo verticale e' un riferimento condiviso e viene utilizzato come strumento di lavoro, integrando le Indicazioni nazionali con le esigenze del territorio e le necessita' educative degli alunni. Le pratiche di progettazione comune risultano diffuse e strutturate, con incontri periodici che permettono ai docenti di definire obiettivi, metodologie e criteri valutativi omogenei. L'attenzione alla personalizzazione e' ben presente in tutti i segmenti scolastici: le attivita' vengono pensate tenendo conto di stili cognitivi, potenzialita' individuali e bisogni educativi, grazie all'uso di strategie cooperative, approcci laboratoriali e strumenti digitali. Anche la valutazione mostra un buon livello di maturita' professionale: nella scuola dell'infanzia sono attive pratiche osservative sistematiche, mentre nella primaria e nella secondaria la scuola utilizza prove comuni, rubriche e criteri condivisi. I risultati delle valutazioni vengono progressivamente impiegati per riorientare la progettazione e rafforzare gli interventi didattici.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da più della metà delle sezioni/classi.

Più della metà dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto mostra un'organizzazione complessivamente solida e funzionale nella gestione degli ambienti di apprendimento. La struttura oraria, articolata e differenziata nei vari ordini di scuola, risponde alle esigenze dell'utenza e garantisce un impianto educativo coerente. Gli spazi laboratoriali -- informatica, scienze, musica, palestre, biblioteca -- sono presenti in tutti i plessi e coordinati da docenti responsabili che ne monitorano periodicamente l'utilizzo e le risorse. La



diffusione delle tecnologie digitali (LIM e pannelli interattivi nella maggior parte delle classi) permette di ampliare le possibilità di fruizione degli ambienti e sostiene un'impostazione didattica moderna e inclusiva. Pur esistendo differenze tra gli edifici, dovute alla loro diversa storia e conformazione, l'Istituto sta già lavorando per valorizzare gli spazi esistenti e per rinnovare progressivamente quelli che necessitano di aggiornamenti, in particolare nei laboratori della scuola secondaria e negli ambienti più limitati dei plessi della scuola dell'infanzia. Anche laddove non sono presenti ambienti specifici, come biblioteca o palestra dedicate, la scuola mette comunque in atto soluzioni organizzative per garantire attività motorie, espressive e di lettura, dimostrando flessibilità e capacità di adattamento. Le criticità emerse non compromettono la qualità dell'offerta formativa, ma rappresentano aree di miglioramento su cui l'Istituto sta intervenendo: potenziamento delle dotazioni tecnologiche, valorizzazione degli spazi esterni, maggiore omogeneità tra plessi. Nel complesso, la scuola offre un ambiente accogliente, curato e orientato al benessere, con prospettive di miglioramento già in atto.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica.

La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.

La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.

(scuole II ciclo di istruzione)



La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola presenta un impianto inclusivo solido, con procedure chiare, protocolli strutturati, una buona collaborazione con famiglie e servizi territoriali e un'attenzione costante alla personalizzazione dei percorsi. Il lavoro su PEI e PDP è sistematico, supportato da modulistica aggiornata, e gli interventi di recupero e potenziamento, pur con alcune difficoltà organizzative, risultano complessivamente adeguati. Le metodologie inclusive sono diffuse e presenti nella quotidianità didattica, grazie anche all'impegno del GLI e alla continuità dei monitoraggi. Persistono tuttavia criticità strutturali non dipendenti dalla scuola: elevato numero di alunni con bisogni complessi, forte presenza di PDP non certificati, mancanza di figure specialistiche per studenti NAI, rotazione dei docenti di sostegno, risorse limitate per alfabetizzazione e gestione comportamentale. Tali elementi riducono la possibilità di garantire interventi pienamente individualizzati per tutti i casi. Nel complesso, l'Istituto mantiene uno standard inclusivo buono, con pratiche consolidate e risultati positivi, pur in un contesto molto complesso e con margini di ulteriore strutturazione.



Continuità e orientamento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola attua un sistema di continuità e orientamento ben strutturato, con una Funzione Strumentale dedicata, incontri regolari tra docenti dei diversi ordini di scuola, attività comuni, scambio sistematico di informazioni sugli alunni e un buon coinvolgimento dei plessi nelle progettazioni condivise. Le attività di orientamento nel primo ciclo sono articolate, con open day, visite presso istituti superiori, laboratori, presentazione dell'offerta formativa territoriale e la redazione dei consigli orientativi, che risultano accurati e coerenti con i profili degli studenti. Le famiglie sono coinvolte attraverso colloqui, incontri informativi e momenti di dialogo con docenti e dirigente. Le collaborazioni con gli istituti del secondo ciclo sono positive e consentono la partecipazione a percorsi PCTO predisposti dagli stessi istituti superiori, offrendo agli alunni un quadro concreto dei possibili percorsi futuri. Permangono tuttavia alcune criticità: il monitoraggio degli esiti a distanza non è ancora sistematico, a causa della difficoltà di reperire dati dagli istituti superiori; la conoscenza delle realtà produttive territoriali e delle opportunità professionali è ancora poco integrata nelle attività di orientamento; la recente costituzione dell'Istituto rende necessario un ulteriore lavoro di armonizzazione e uniformità tra i plessi; non sempre la partecipazione delle famiglie è piena e consapevole. Nel complesso, il livello è buono, con un impianto efficace e risultati positivi, ma con margini di sviluppo per arrivare a una piena strutturazione del sistema.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività.

La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto Comprensivo dimostra un livello complessivamente buono di orientamento strategico e di gestione organizzativa. La scuola ha definito una visione coerente con PTOF, Atto di Indirizzo e priorità istituzionali, e ha avviato processi significativi di miglioramento: aggiornamento del sito,



revisione del curriculum verticale, riorganizzazione della modulistica, potenziamento dell'uso del registro elettronico, definizione di ruoli chiari e ampliamento delle forme di governance condivisa (Dirigente, collaboratori, funzioni strumentali, referenti di plesso, gruppi di lavoro). Il monitoraggio delle attività è strutturato e regolare, e gli strumenti adottati (verbali, report, analisi dati, monitoraggi progetti, verifica PTOF) risultano adeguati alle esigenze conoscitive dell'istituto. La gestione delle risorse economiche è coerente con il Programma Annuale e orientata ai bisogni prioritari (inclusione, continuità, competenze di base), con criteri trasparenti per la distribuzione del Fondo di Istituto e coinvolgimento del personale. Tuttavia, alcune criticità ancora presenti impediscono di collocare la scuola nei livelli più alti della scala: il recente accorpamento comporta ancora difficoltà nel riallineamento delle procedure e della documentazione; la comunicazione interna non è ancora pienamente fluida e uniforme tra i diversi plessi; la gestione delle assenze risulta complessa per via della carenza di organico ATA e dei carichi organizzativi; il coordinamento e la standardizzazione dei monitoraggi richiedono ulteriori affinamenti; la gestione economica risente dei tempi amministrativi e dell'aumento della complessità legata all'istituto ampliato. Nel complesso, l'istituto mostra un profilo maturo, capace di pianificare, monitorare e orientare strategie condivise, ma ancora in fase di consolidamento in alcune aree sensibili.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.

Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è buona. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute.



Motivazione dell'autovalutazione

L'attenzione costante alla formazione, la rilevazione integrata dei bisogni professionali e la capacità di attivare risorse interne ed esterne hanno permesso di offrire percorsi significativi e allineati ai processi di innovazione. La partecipazione del personale alle iniziative proposte, soprattutto in ambiti strategici come la transizione digitale, l'innovazione metodologica e il potenziamento delle competenze linguistiche, ha prodotto ricadute evidenti sulla qualità dell'insegnamento, sul clima collaborativo e sulla crescita professionale diffusa. Inoltre, la



sistematizzazione delle competenze attraverso i Dipartimenti e la valorizzazione delle professionalità interne hanno favorito il consolidamento di una cultura del confronto e della condivisione, contribuendo a rendere l'Istituto un ambiente dinamico e orientato al miglioramento continuo. Accanto a tali aspetti positivi, permangono però alcune criticità che non consentono di collocarsi al livello più alto. La formazione finanziata dal PNRR ha privilegiato ambiti specifici, lasciando parzialmente scoperte altre esigenze professionali. La partecipazione non sempre omogenea dei diversi ordini di scuola limita la diffusione uniforme delle competenze e delle innovazioni. Inoltre, l'assenza di una piattaforma digitale dedicata alla condivisione di materiali e buone pratiche rallenta la costruzione di una memoria professionale comune e riduce l'impatto delle azioni formative.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



Motivazione dell'autovalutazione

La gestione dei rapporti con le famiglie e il territorio rappresenta un punto di forza consolidato, considerato un asse strategico per l'azione educativa. Le famiglie sono coinvolte attivamente nei processi decisionali tramite i canali istituzionali e supportate da una comunicazione trasparente. Allo stesso modo, l'Istituto ha sviluppato una solida rete di collaborazioni con enti e associazioni, integrando le risorse del contesto locale nell'offerta formativa. Il percorso di sviluppo si orienta verso il consolidamento e il potenziamento di queste pratiche. L'obiettivo è rendere il coinvolgimento delle famiglie ancora più capillare e inclusivo, estendendo le opportunità di partecipazione a tutte le componenti della comunità. Sul versante territoriale, si punta a trasformare le numerose collaborazioni in elementi strategici e sistematici della progettazione curricolare, garantendone la piena continuità. Ciò dimostra una capacità di autovalutazione matura, focalizzata sull'evoluzione continua a partire da una base già solida.



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

PRIORITA'

Migliorare la qualità dei processi osservativi e documentativi.

TRAGUARDO

Sviluppare procedure di osservazione comuni fra le sezioni;- Disporre di strumenti di valutazione condivisi che restituiscano una visione più globale e integrata del bambino e del suo processo di maturazione.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento
Potenziamento degli incontri tra docenti e classi ponte dei diversi ordini di scuola per l'attuazione del curriculum trasversale delle competenze chiave.



PRIORITA'

Rafforzare la collaborazione scuola famiglia e il raccordo con la primaria.

TRAGUARDO

Aumentare la partecipazione e coinvolgimento delle famiglie; favorire la costruzione di profili di sviluppo condivisi con la primaria



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curriculum, progettazione e valutazione
Strutturare interventi mirati di recupero e potenziamento, basati sull'analisi dei dati delle prove standardizzate e delle rilevazioni interne, favorendo il raccordo tra classi ponte per una progettazione didattica più coerente
2. Continuità e orientamento
Potenziamento degli incontri tra docenti e classi ponte dei diversi ordini di scuola per l'attuazione del curriculum trasversale delle competenze chiave.





Risultati scolastici

PRIORITÀ

Promuovere il successo formativo degli studenti della scuola secondaria di I grado, con particolare attenzione agli alunni con fragilità socio-familiari, attraverso il miglioramento della regolarità della frequenza e la riduzione delle insufficienze nelle discipline di base.

TRAGUARDO

Ridurre entro il 2028 la quota di studenti con frequenza irregolare e a rischio di non ammissione. Diminuire del 20% gli alunni con valutazioni insufficienti in Italiano, Matematica e Inglese. Incrementare la partecipazione ai percorsi di recupero e sostegno. Migliorare il benessere scolastico rilevato tramite strumenti condivisi.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**
Favorire lo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali attraverso ambienti di apprendimento stimolanti e supportati dalle tecnologie, strutturando al contempo procedure di osservazione, screening e monitoraggio per una gestione efficace e inclusiva degli alunni con BES.
2. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Implementare le attività di formazione e informazione che coinvolgano famiglie e operatori socioculturali, predisponendo percorsi attivi di conoscenza del territorio e delle istituzioni.



PRIORITÀ

Rafforzare le competenze di base in Italiano e Matematica, riducendo il divario tra esiti formali positivi (ammissioni al 100%) e livelli reali di apprendimento, con particolare attenzione alle fragilità nella comprensione del testo, nel calcolo e nella risoluzione di problemi.

TRAGUARDO

Incrementare del 10% la quota di alunni che raggiungono livelli adeguati/avanzati nelle competenze fondamentali, riducendo contestualmente gli alunni con livelli parziali o iniziali, come rilevato da prove d'istituto e monitoraggi interni.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Strutturare interventi mirati di recupero e potenziamento, basati sull'analisi dei dati delle prove standardizzate e delle rilevazioni interne, favorendo il raccordo tra classi ponte per una progettazione didattica più coerente





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare i risultati nelle competenze di base in Italiano e Matematica, garantendo una progressione più stabile nel passaggio tra scuola primaria e secondaria.

TRAGUARDO

Migliorare le performance INVALSI aumentando la percentuale di studenti nei livelli 3-4-5 di Italiano e Matematica e riducendo la percentuale nei livelli 1 e 2. Rafforzare la continuità verticale garantendo una progressione più stabile tra primaria e secondaria e riducendo il calo di performance nel primo anno della secondaria.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Strutturare interventi mirati di recupero e potenziamento, basati sull'analisi dei dati delle prove standardizzate e delle rilevazioni interne, favorendo il raccordo tra classi ponte per una progettazione didattica più coerente





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Potenziare le competenze sociali, civiche e di imparare ad apprendere, rafforzando le condizioni che favoriscono autonomia, partecipazione e gestione delle emozioni, soprattutto negli studenti più fragili.

TRAGUARDO

Potenziare il benessere scolastico attivando uno sportello psicologico, progettando unità per competenze con strumenti di valutazione adeguati, favorendo la partecipazione degli alunni fragili, sostenendo autonomia e gestione emotiva degli studenti a rischio e riducendo disagio e conflitti per un clima più sereno.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare e attuare percorsi di cittadinanza attiva coerenti con il curricolo delle competenze chiave, rafforzando il raccordo tra i diversi ordini di scuola attraverso incontri strutturati tra docenti delle classi ponte.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Costruire un sistema di monitoraggio longitudinale che favorisca la continuità del percorso formativo e la coerenza dei processi educativi tra i diversi gradi scolastici dell'Istituto Comprensivo.

TRAGUARDO

Continuare ad arricchire l'archivio con cicli completi di prove, risultati e analisi, individuare trend nelle competenze rilevate e rafforzare didattiche verticali, pratiche di raccordo e scambi tra docenti per consolidare la continuità nel passaggio tra ordini e gradi dell'Istituto.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Definire in sede di dipartimenti disciplinari, riunioni per classi parallele e intersezione i traguardi per le competenze chiave di cittadinanza e inserirli nel curricolo verticale.
2. **Continuità e orientamento**
Potenziamento degli incontri tra docenti e classi ponte dei diversi ordini di scuola per l'attuazione del curricolo trasversale delle competenze chiave.





Esiti in termini di benessere a scuola

PRIORITÀ

Rendere sistematica la promozione del benessere scolastico attraverso strumenti condivisi di monitoraggio, protocolli comuni e presidi di supporto socio-emotivo per tutta la comunità educante.

TRAGUARDO

Introdurre questionari su benessere e clima relazionale; elaborare report annuali nei dipartimenti e nel GLI; ridurre le criticità segnalate dai consigli di classe attraverso interventi basati sui dati; attivare uno sportello d'ascolto e ampliare le attività di educazione emotiva, aumentando la percezione positiva del supporto scolastico.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rafforzare la progettazione e la valutazione delle dimensioni socio-relazionali attraverso la predisposizione di strumenti condivisi (es: sistema di monitoraggio), in ambienti di apprendimento cooperativi attraverso routine di gestione socio-emotiva nella vita di classe
2. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Predisporre la struttura organizzativa per l'avvio dello sportello d'ascolto psicologico con calendario, modalità di accesso e privacy.
3. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Potenziare la collaborazione con i servizi territoriali e promuovere azioni informative e formative rivolte alle famiglie, al fine di sostenere il benessere socio-emotivo degli studenti e favorire una presa in carico condivisa delle situazioni di fragilità.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità individuate derivano dall'analisi dei bisogni degli studenti, dei dati di apprendimento e del contesto socio-educativo. Le fragilità socio-familiari incidono su frequenza, partecipazione e risultati complessivi, rendendo necessario rafforzare un sistema di supporto che garantisca continuità, accompagnamento e interventi mirati, con attenzione agli studenti più vulnerabili. Il consolidamento delle competenze di base e la continuità tra scuola primaria e secondaria sono fondamentali per ridurre discontinuità negli apprendimenti e favorire pari opportunità. Allo stesso tempo, è necessario potenziare le



competenze sociali, civiche e trasversali, promuovendo autonomia, partecipazione, gestione dei conflitti e senso di appartenenza, creando un ambiente scolastico positivo e inclusivo. La complessità dell'Istituto richiede un approccio unitario, valorizzando dati, pratiche condivise e continuità tra ordini di scuola, tramite un sistema di monitoraggio integrato che individui trend e orienti interventi mirati. Infine, la promozione del benessere scolastico, oggi rilevato in modo prevalentemente informale, necessita di strumenti strutturati, protocolli comuni e un presidio interno di supporto psicologico, per intercettare precocemente il disagio e garantire interventi tempestivi, sostenendo studenti, famiglie e docenti in un ambiente educativo equo e protettivo.